

Accesso banche dati fiscali, funzionari Entrate monitorati

DI CRISTINA BARTELLI

Accessi alle banche dati fiscali da parte dei funzionari dell'Agenzia supermonitorati. In via sperimentale a agosto partirà dalle direzioni provinciali di Milano, Roma, Napoli e Reggio Calabria e da settembre da tutte le altre strutture dell'Agenzia una nuova procedura per l'interrogazione dei dati fiscali dei contribuenti. I funzionari dovranno indicare nelle schermate di accesso il numero di pratica nonché la motivazione dell'interrogazione. Maggior sicurezza, spiega l'Agenzia, no rischio blocco dei controlli, tuonano i sindacati. I diversi punti di vista sulla questione saranno affrontati il 31 luglio in un incontro chiesto dalle sigle dei lavoratori e riconosciuto dalla direzione personale dell'Agenzia.

Il cambio di passo, si legge nell'informativa inviata ai sindacati, "rappresenta una forma di tutela per il personale dell'Agenzia in quanto consente di tenere traccia delle motivazioni delle interrogazioni effettuate e permette di ricostruire la sequenza logica e operativa che ha giustificato una data interrogazione. Nel dettaglio" spiega ancora l'Agenzia, "l'implementazione informatica prevede che se l'operatore sta svol-

gendo una interrogazione a Serpico relativa ad una lavorazione censita in Arcipelago Servizi documentali con un protocollo a lui visibile, secondo le regole previste dal sistema documentale stesso, dovrà compilare un apposito campo inserendo i parametri identificativi del protocollo stesso".

Per la lavorazione delle pratiche dunque saranno richieste le motivazioni di servizio che giustificano l'accesso alla banca dati sono da ricercarsi nella maggior tutela dei funzionari e nel maggior tracciamento di eventuali accessi abusivi balzati alle cronaca come rivendita a terzi di dati fiscali. Per Flp l'iniziativa scatenerà il caos e metterà ancora più stress durante le lavorazioni ai colleghi, rallenterà inutilmente i servizi resi alla cittadinanza e diminuirà l'efficienza dell'Agenzia: "non esiste un accesso alle banche dati che non sia tracciato" evidenzia nella nota Vincenzo Patricelli coordinatore di Flp. "In compenso la FLP sta conducendo già una vertenza per il cattivo funzionamento dei sistemi informatici che rallentano a dismisura l'azione amministrativa ed è già aperto un tavolo che deve esaminare e risolvere questi problemi".

— © Riproduzione riservata — ■

